



Gruppo Consiliare
FORZA ITALIA
Carpi

Al Presidente del Consiglio
Al Sindaco di Carpi
All'Assessore di competenza

INTERPELLANZA

Oggetto: **Dove è finito il Piano Urbano del Traffico (PUT)?**

Premessa

1) Cos'è il Piano Urbano del Traffico

Art.36 del Nuovo Codice della Strada

Art. 36. Piani urbani del traffico e piani del traffico per la viabilità extraurbana.

1. Ai comuni, con popolazione residente superiore a trentamila abitanti, è fatto **obbligo** dell'adozione del piano urbano del traffico. (. .)

4. *I piani di traffico sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico*, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, *stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi*. Il piano urbano del traffico prevede il ricorso ad adeguati sistemi tecnologici, su base informatica di regolamentazione e controllo del traffico, nonché di verifica del rallentamento della velocità e di dissuasione della sosta, al fine anche di consentire modifiche ai flussi della circolazione stradale che si rendano necessarie in relazione agli obiettivi da perseguire.

5. Il piano urbano del traffico viene aggiornato ogni due anni.(..)

La sua adozione doveva avvenire entro il 24-06-1996.

Il PUT è articolato in tre livelli di progettazione:

- Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU);
- Piani Particolareggiati;
- Piani Esecutivi.

Il PUT deve contenere:

- il piano di miglioramento della mobilità pedonale (zone ed itinerari pedonali, ZTL, protezione attraversamenti etc.)
- il piano di miglioramento della mobilità dei mezzi collettivi (riorganizzazione degli itinerari e dei servizi nel caso di un piano della mobilità , corsie riservate, itinerari protetti, attrezzaggio dei "nodi di interscambio" e delle fermate etc.)
- il piano di riorganizzazione della rete primaria di circolazione dei veicoli privati (schema generale di circolazione viabilità primaria assegnazione precedenza ed accorgimenti per il miglioramento della sicurezza)
- il piano di riorganizzazione della sosta delle autovetture (politiche della sosta anche conseguenti alla classificazione della rete viaria)

- l'identificazione dei più importanti e prioritari Piani Particolareggiati con gli obiettivi e le linee guida per ciascuno di essi.

Il PUT è costituito da un insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati, realizzabili e utilizzabili nel breve periodo e nell' ipotesi di dotazioni di infrastrutture e mezzi di trasporto sostanzialmente **invariate**.

In particolare il Put deve essere inteso come **"piano di immediata realizzabilità"**, con l'obiettivo di contenere le criticità della circolazione.

La progettazione dell'organizzazione della circolazione stradale deve prevedere interventi su tutti i suoi settori, inclusa la gestione ottimale degli spazi stradali esistenti.

2) il programma della Amministrazione

- 1999 dal programma elettorale del sindaco Malavasi
"Mobilità urbana: si deve arrivare alla definizione del Put che persegua i seguenti obiettivi: gerarchizzazione delle strade, migliore mobilità urbana, riduzione inquinamento atmosferico, maggiore risparmio energetico, potenziare le opportunità di sosta, ecc.
Il Put va considerato come profondamente correlato alle politiche di pianificazione urbanistica e... sostenuto da forme di diversa organizzazione degli orari dei servizi, delle scuole, della produzione, che diminuisca la concentrazione dei flussi di mobilità in tempi eccessivamente ristretti".
- 2004 dal programma del sindaco Campedelli
"realizzazione di un Put con la definizione corretta degli spazi disponibili alla sosta e per progettare la viabilità del centro storico."

Considerato

- Come questo strumento di programmazione sia basilare nella definizione di altri piani (piani urbanistici e della mobilità) e per lo sviluppo positivo delle tematiche relative alla conciliazione dei tempi della città (tra l'altro da poco approvato).
- Non condivisibili, perché capovolgono l'idea e la logica stessa del put, le recenti affermazioni dell'Ass.D'Addese, secondo il quale "Il Piano del traffico lo potremo elaborare internamente una volta terminate le opere infrastrutturali: dopo le rotatorie, la Bretella nord, le modifiche alla viabilità dei quartieri si tratta di intervenire su via Cavata e via dell'Industria".
- Come sia evidente la mancanza di un piano cittadino complessivo circa la mobilità, la sosta, i corridoi riservati ai ciclisti, il trasporto pubblico, la realizzazione di infrastrutture viarie, ecc che si esplicita invece in interventi spot disarticolati dal contesto attiguo come ad esempio, ultimo in ordine di tempo, la rivisitazione delle Vie Nova e Rovighi.

Si chiede

- E' il Put ancora nei programmi della amministrazione
- Se si, quali i tempi per la sua stesura
- Quali i possibili ostacoli
- Se no, i motivi della rinuncia a realizzare un punto programmatico delle linee elettorali di questa Giunta.

Carpi, 09 03-07

Andreoli Roberto

